

Verbale riunione Tavolo Tecnico per la programmazione didattica

12 Dicembre 2016

In data odierna, alle ore 10:00 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il tavolo tecnico istituito con Decreto n.38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

il Direttore Centrale per la Formazione Ing. Emilio Occhiuzzi

il Vicario del Direttore Centrale Ing. Luigi Cremona

Rappresentanti delle OO.SS.

CISL: Fabio Martella, Francesco Galluzzo,

CGIL: Carmelo Taglio, Andrea Nevi

UIL: Sperto, Delle Donne

CONAPO: Gianni Cacciatore, Piergallini

CONFSAL: Silvestri Leonardo

USB: Ciro Bartolomei

Rappresentanti della DCF

Ing. Francesca Tognazzi

Ing. Valentina Nocente

Ing. Ilaria Scifoni

DCF

Il Direttore Centrale per la Formazione, che presiede per la seduta odierna il tavolo tecnico, introduce gli argomenti costituenti l'ordine del giorno della riunione:

Programma del 80° Corso AA.VV.F.

Si evidenzia che nel programma del corso 79° Corso AA.VV.F. è previsto soltanto il primo Modulo SAF Basico (coincidente con il vecchio livello SAF 1A), come già comunicato alle OO.SS in occasione di precedenti riunioni del Tavolo Tecnico.

Anche nell'80° corso AA.VV.F. non si può introdurre l'intero programma del SAF basico (non si riesce a far rientrare tutto il programma di tre settimane nei sei mesi di corso) in quanto si avrebbe una eccessiva compressione degli argomenti didattici.

La circolare SAF, per gli aspetti didattici, fotografa lo stato attuale e disciplina una fase transitoria ed una definitiva a regime. Se serve modificarla si può procedere in seno al T.T. in occasione di successivi incontri.

L'80° Corso AA.VV.F., in linea di massima, mantiene lo stesso programma che si è adottato a partire dal 70° Corso (5 mesi + 1 di applicazione pratica). Il programma del corso andrebbe sicuramente rivisto, dopo attenta analisi e valutazione, di concerto con le altre Direzioni Centrali, anche al fine di adeguare i processi formativi in funzione delle innovazioni rilevate.

Introdotta le problematiche del punto all'ordine del giorno, si procede con i primi interventi delle OO.SS presenti.

CISL (Martella):

Procede con delle premesse:

- 1) Si fa richiesta di verbalizzazione delle riunioni. I verbali saranno firmati, di volta in volta, prima della successiva seduta.
- 2) Obiettivo del Tavolo Tecnico sarebbe quello di inquadrare la formazione nell'ottica generale di organizzazione del C.N.VV.F.. Pertanto, in quest'ottica, il tema del corso AA.VV.F. sarebbe la problematica più semplice da affrontare.
- 3) Relativamente alla circolare del Capo Dipartimento (DCFORM n. 34912 del 05.12.2016), circa le modalità di convocazione degli Istruttori Professionali già a partire per le esigenze del 80° Corso, non si condividono dei punti:
 - Non si conviene in merito alla scelta da parte dei Direttori Regionali degli I.P. da impiegare nell'ambito dei corsi nazionali. Dovrebbe esserci una indicazione della DCF, soprattutto per i corsi AA.VV.F., sulle modalità di individuazione degli Istruttori Professionali da inviare al corso.
 - Non si condivide l'ultimo comma: riscontro alla convocazione, entro 10 gg da parte dell'I.P., ritenendolo troppo rigido (si richiede maggiore flessibilità).
 - Si chiede di estendere anche al 79° Corso il criterio della possibile disponibilità per tutta la durata del corso.

Pertanto, si chiede la modifica in tal senso.

- 4) Non si è d'accordo sulla eliminazione della sperimentazione del SAF basico dal 79° corso.
- 5) Osservazioni sul Corso sommozzatori:
 - Si richiede attenzione sulle modalità di organizzazione del corso: prima di attuare la mobilità nazionale e poi procedere all'avvio del corso, in considerazione delle sedi effettivamente disponibili. Per questo è necessario acquisire le valutazioni della DCEST sui nuclei SMZT, in chiusura, ovvero di possibile ripristino.

Per tali necessità si richiede la presenza della rappresentanza di personale referente della DCEST al T.T.

Per i due argomenti SAF Basico e 80° Corso AA.VV.F. si evidenzia:

CORSO SAF

Nella circolare si è descritto il percorso del SAF basico = SAF1A + SAF1B. Non è sufficiente bisogna definire lo specifico percorso per il SAF Basico.

Sulla circolare DCEST si prevedeva di rivedere il profilo del SAF Basico anche avvalendosi di una "Commissione per la circolare", costituita da personale referente qualificato SAF di ogni regione, in grado di lavorare anche alla predisposizione dei pacchetti operativi nuovi.

CORSO 80° AA.VV.F.

Dalla bozza di programma fatta avere alle OO.SS. si comprende che il corso inizia il 31/12/2016 con l'immatricolazione presso le SCA, per proseguire dal 2 gennaio, sempre alle SCA. Dal 9 gennaio le attività si spostano sulle sedi territoriali. La CISL ritiene che il corso possa essere fatto tutto alle SCA. E' urgente conoscere quali sono i poli e le DD.RR. interessate.

Non c'è larga possibilità di modifica del programma del corso, essendo imminente l'avvio. Si possono fare solo osservazioni sui moduli inseriti e sulla successione temporale degli stessi: es. il SAF programmato per un reparto alla prima settimana di corso potrebbe essere posticipato con una inversione SAF - teoria estensiva.

Nell'ottica di modifica dei programmi si potrebbe ripensare ai contenuti del corso: accorciare percorsi troppo estesi in favore di altri più sofferenti. Da subito si potrebbe vedere dove "operare" a vantaggio del SAF, Aeroportuale.

(Galluzzo)

Per l'80° Corso si pone la problematica dell'aggiornamento del personale Istruttore professionale dei poli alle nuove procedure sulle Attrezzature che sono state già adottate alle SCA nel 79° Corso. Va fatto un programma di aggiornamento specifico.

Anche per Costruzioni Dissesti Statici e Puntellamenti sarebbe preferibile non affrontare il modulo ad inizio corso ma spostarlo nelle successive settimane, a corso già avviato, per far acquisire agli AA.VV.F. una maggiore manualità pratica

UIL (Sperto):

80° Corso AA.VV.F.

- Per quanto riguarda l'organizzazione del Corso si chiede se verrà fatta una nuova ricognizione coinvolgendo gli I.P. presenti alle SCA già convocati per le esigenze del 79° Corso a seguito di apposita ricognizione.
- Si condivide inoltre la problematica circa la necessità di aggiornare ed uniformare gli I.P. impiegati nei poli sulle nuove procedure sulle Attrezzature già impiegate alle SCA per il 79° Corso.

DIRETTORE:

Il Direttore Centrale comunica che le nuove procedure sulle Attrezzature sono state elaborate e proposte da un GdL appositamente incaricato, nell'ambito del quale sono stati inseriti ed interessati anche gli I.P..

L'aggiornamento nuove procedure sulle Attrezzature è da indirizzare a tutti gli I.P. anche a prescindere dal loro impegno, nella sede di polo, nell'80° Corso, per il quale si rende prioritario ed indispensabile.

UIL:

- Per le Attrezzature si propone di togliere il giudizio numerico della votazione e sostituirlo con le idoneità (idoneo/non idoneo).

CGIL (Taglio):

Anche la CGIL sostiene che, essendo il programma del 79° corso già in fase di attuazione, attualmente si possa fare poco in termini di revisione del programma del corso AA.VV.F..

E' necessario che i contenuti e programmi dei vari moduli vadano rivisti.

Si ritiene che il Tavolo Tecnico debba lavorare nell'ottica dell'innovazione tenendo presente la necessità di modificare i contenuti: per es. per gli argomenti scale o SAF Basico, ci sono margini di modifica per i relativi programmi. Non si può pensare di ridurre il SAF 1A + SAF 1B a SAF BASICO! Considerando che nelle operazioni pratiche di soccorso esistono manovre didattiche che invece i VV.F. non praticano, si potrebbe chiedere di valutare con la DCEST una revisione degli aspetti tecnici, portando il programma del SAF Basico a 2 settimane recuperando periodi a vantaggio di altri insegnamenti più necessari

Formare il Vigile del Fuoco nel corso AA.VV.F. al SAF basico - modulo 1 non serve a nulla, anche se si tiene conto dei disposti del D.Lgs. 81/08. Il neo Vigile del Fuoco in uscita dal corso non è né SAF 1A né SAF Basico.

80° Corso AA.VV.F.

- Si ritiene che il decentramento sia importante ma va fatta una concreta e funzionale attività di coordinamento e controllo. Va garantito uno standard pressoché uguale su tutto il territorio.

- Si pone l'attenzione sulla necessità di aggiornare gli I.P. sulle nuove procedure sulle Attrezzature, infatti a livello locale sino ad ora non è stata data nessuna informazione.
- Un'altra problematica sono le visite mediche che gli AA.VV.F. effettuano a seguito dell'immatricolazione, per lo svolgimento, soprattutto, delle attività ginnico e natatorie: si chiede dove saranno fatte, presso le SCA o presso i Poli? E soprattutto quando? Si ritiene opportuno farle ad inizio corso 2/7 gennaio 2017 per garantire eventuali tempi di recupero/guarigione.
- Per quanto attiene la ricognizione per I.P. per 80° si chiede come verrà fatta e se verranno convocati nelle sedi territoriali anche gli I.P. già impegnati alle SCA per le esigenze del 79°.

Per l'attuale 79° Corso si fa osservare che le comunicazioni delle votazioni delle verifiche in itinere in alcuni casi non avvengono subito a conclusione delle prove. A tal fine si chiedono chiarimenti e correttivi in merito.

DCF:

Il Direttore Centrale in merito alla convocazione degli I.P. chiarisce che chi ha dato la propria disponibilità per tutto il 79° Corso, ed è convocato fino al 31/12 sarà confermato per tutto il 79° Corso con apposita nota di missione.

Inoltre, in merito alla scelta degli I.P. da impiegare in sede locale per le esigenze dell'80° Corso si chiarisce che non vengono "scelti" dai Direttori Regionali, che sono invece è tenuti ad impegnare tutto il personale I.P., per tali esigenza, con il criterio della rotazione. Tutti gli I.P. devono ruotare per le necessità della formazione.

CGIL (Taglio):

- Si chiedono inoltre maggiori precisazioni su cosa fanno gli AA. e come vengono impiegati nel 9° e 10° periodo di corso.

CONAPO (Cacciatore):

Il rappresentante del CONAPO procede ad osservazioni di carattere generale:

specifica che sulla circolare del Capo Dipartimento (DCFORM n. 34912 del 05.12.2016) non sembrerebbe esserci stato un parere delle OO.SS.: parlare di "Albo istruttori" ha un significato specifico, bisognerebbe prima chiarire le regole dell'albo per poi procedere. Non si condivide che la Direzione Centrale convochi nominativamente gli I.P. presenti nell'albo perché hanno espresso la propria disponibilità a monte attraverso la partecipazione al corso di formazione per Istruttori!!!

Si ritiene che la maggiore problematica dello svolgimento del corso presso le sedi periferiche sia la verifica dell'intervento formativo.

Chiede inoltre per quale motivo si tenda ad organizzare il corso AA.VV.F. presso "poli" quando con il nuovo ordinamento del C.N.VV.F. per la Formazione sono stati previsti soltanto il polo di Catania e il polo di Dalmine?

Si affrontano inoltre le problematiche:

80° CORSO AA.VV.F.

- Nei primi giorni al corsista deve essere data una specifica indicazione e informazione su dov'è (C.N.VV.F.) anche ai fini della partecipazione attiva al processo formativo. Al riguardo si evidenzia l'insufficienza di materie su tali contenuti: inquadramento formale molto poco sviluppato, idem per l'inquadramento di natura giuridica/costituzionale Per l'inserimento nel programma di detti contenuti si potrebbe recupero tempo sottraendolo ad altri argomenti ritenuti non troppo utili o sovradimensionati (es. Scale tempi eccessivi rispetto all'uso interventistico).

- Quali saranno i poli?
- Quale sarà la metodologia di verifica dell'efficacia dell'intervento formativo? Quale è il metodo di valutazione della formazione (non possono essere solo i voti ottenuti dagli AA.VV.F. in occasione delle verifiche). Importante è il feedback se si pensa alla formazione come relazione. Non può essere il voto finale come comprensione del significato del percorso formativo, di cosa ha fatto, cosa ha sbagliato, a cosa è servito il corso per la carriera nel C.N.VV.F..

SAF Basico:

- Non si condivide la circolare DCF perché ricorda, dal punto di vista della formazione, la circolare dell'emergenza. Il SAF Basico non dovrebbe essere la somma del 1A +1B. Non si conviene con la CGIL sulla tempistica (ridurre il SAF Basico a 2 settimane di corso), si ritiene che andrebbe aumentato il tempo. Si attende di conoscere le osservazioni fatte gli istruttori del corso SAF Basico sperimentato in Calabria.
- La circolare SAF è nuova: perché si parla di SAF fluviale? Questa abilitazione è compresa nel percorso S.F.A., pertanto si ritiene fuori luogo inserirla ancora nella Circolare SAF.
- Si evidenzia inoltre un problema sui mantenimenti: pensare che si possa sostituire il mantenimento standard con le attività V.F. effettuate in operazioni di soccorso, non ha senso didattico, non può essere sostituito dalla operatività, si chiede che venga stralciata anche questa parte.
- Inoltre non si condivide che si formino per istruttori SAF Basico partendo dagli istruttori SAF 1B senza una preventiva preselezione. Inoltre non si condivide il relativo percorso.
- In generale non si condivide l'impostazione di pensare che per imparare la didattica per il SAF sia sufficiente essere un bravo operatore SAF ed acquisire solo competenze didattiche per colmare la differenza utile per diventare istruttore SAF. E' necessario pensare ad un percorso completo, che si chiede di condividere in seno al T.T. nel contesto della revisione dell'intera Circolare.

Come osservazione conclusiva si ritiene che il tavolo Tecnico debba funzionare in modo diverso, non come riunioni sindacali.

CONFESAL:

80° CORSO.

- Si chiede se il giorno 2 gennaio gli allievi possano rientrare alle 12.00.
- Per quanto riguarda le verifiche, si chiede che gli skill test siano mostrati agli allievi, anche nell'ottica di un feedback utile e costruttivo.

SAF Basico:

- Si evidenzia la necessità di personale SAF con esperienza, al tavolo tecnico, durante la revisione della Circolare.

USB (Bartolomei):

Si ritiene che il Tavolo Tecnico debba essere l'occasione per rivedere un po' tutto sulla formazione, rivedendo tutte le circolari (es. NBCR che non prevede il re-training ma mantenimenti, si ritiene necessario prevedere meccanismi di decadimento delle abilitazioni), arrivando ad una formazione permanente, con il mantenimento ed il controllo delle professionalità (attualmente l'obiettivo di

1/20 del personale stabilito nella circolare dei mantenimenti è disatteso). E' necessario maggiore controllo, e maggiore sensibilità al riguardo.

Vengono poste le seguenti problematiche:

- Individuazione della funzione (compiti e doveri) dell'Istruttore.

Nella circolare sulle modalità di convocazione degli istruttori (DCFORM n. 34912 del 05.12.2016) si intravede un sistema coercitivo (giustificazione delle assenze) basato sulla "elevazione al rango di albo" degli attuali elenchi degli istruttori ai quali il personale è stato iscritto, su base volontaria, dopo il superamento del corso di formazione per istruttore. Anche la retribuzione degli istruttori presenta delle problematiche. Infatti l'incentivazione a livello locale è diversa da quella che si ha partecipando a corsi di livello nazionale, con delle conseguenze negative: rimessa economica e demotivazione. In tal senso è necessario:

- Prevedere la revisione degli incentivi
 - Prevedere la revisione delle piante organiche Le regioni più grandi dovrebbero avere un maggiore numero di istruttori. Rivedere in funzione della regione
- Circolare I.P: si chiede il ritiro per le premesse se decadono se non si propongono ma non va bene la coercizione.

80° CORSO AA.VV.F.

- Per quanto riguarda la formazione ai Poli si esprime parere favorevole
- Sul programma si osserva che sarebbe necessario ampliare i periodi di tempo per il corso. Si condividono i contenuti teorici (a livello locale si hanno feedback positivi) ma necessita di una maggiore manualità, in quanto non si entra più nel C.N.VV.F. per mestiere (mancanza di elettricisti, idraulici, muratori ...).
- Si fa osservare che in un reparto con classi 40-42 ci siano troppi AA.VV.F. (andrebbe anche contro il D.Lgs. 81/08 che prevede classi di max 35 allievi).
- Nel programma sarebbe opportuno porre attenzione anche ai mezzi speciali Per es. il D.Lgs. 81/08 prevede l'imbragatore per i lavori con GRU ora in soccorso si impiegano anche semplicemente i discontinui sarebbe opportuno formare per questo i vigili. Analogo discorso può farsi per le autoscale. Altro mezzo "speciale" è l'UCL: si propone una formazione specifica, anche inserendo la formazione sull'UCL nell'ambito dei corsi per Operatori di Sala Operativa.
- Nel programma del Corso è necessario approfondire la formazione sul "Ruolo del vigile del fuoco": cosa comporta la professione e che importanza ha nella società.
- Per quanto riguarda le attrezzature revisione SKILLTEST? Si è trattato di un incontro aperto a tutti? Non se ne sapeva nulla.
- Incendi in ambienti confinati: non si possono assegnare i nuovi Volvo con nuove ceste e manichette dove sono lance a getto frazionato se non si spiega come utilizzarle e soprattutto che importanza ha il loro impiego.
- Ipotesi formazione per interventi con autovetture ibride.

SAF Basico:

- Si rilevano problemi di tempo: 3 settimane durata eccessiva, problemi di personale in età non più giovane; si propone di ridurre la durata del corso a 2 settimane, con un programma didattico

pari al SAF 1A, un po' ampliato, con manovre strettamente necessarie. Se occorrono professionalità è necessario creare percorsi mirati e professionalizzanti fin dall'inizio con relativo riconoscimento economico in ragione della specializzazione (è assurdo pensare che il SAF elisoccorritore venga pagato per la specialità con i fondi del FUA!). Si ritiene che dare l'abilitazione al SAF Basico a tutto il personale si fallirebbe.

- Circolare SAF: bocciatura in toto: partendo dall'ipotesi di 2 settimane (1B non per tutti) e inoltre maggiore attenzione ai mantenimenti con riconoscimento delle operazioni di soccorso SAF.

Si fa osservare che il Tavolo Tecnico: dovrebbe riguardare gli aspetti tecnici non è utile gestirlo al pari di incontri sindacali.

DCF

Il Direttore Centrale ringrazia tutti i presenti per il contributo dato e per il linguaggio usato non sindacale ma tecnico. Nel decreto di istituzione del tavolo tecnico è previsto che le varie sigle possano portare un tecnico. Es. è stato incaricato un gruppo di lavoro per corso Sala Operativa ma non ha dato ancora risultati. Nel Tavolo Tecnico proponiamo il percorso SAF che meglio risponde alle necessità del CNVVF, dal quale discendono le osservazioni sindacali. Si chiede di calarsi ancora di più nel tecnico.

Per quanto riguarda l'80° corso AA.VV.F., alla luce delle osservazioni/proposte, si riformulerà il programma.

Si procede, quindi, con altri interventi

CISL

Si evidenziano contraddizioni emerse. Per l'80° corso non si può fare nulla di sostanziale ma solo piccoli correzioni.

Si ribadisce la necessità di conoscere la lista dei poli didattici e l'elenco dei 448 corsisti. Lo svolgimento del corso presso i poli è importante per gestire le criticità a livello locale.

Si ritiene necessario che al tavolo tecnico partecipi sempre un componente della DCEST. Invita la DCF a evidenziare che l'accorpamento del SAF 1A +1 B = SAF BASICO non va bene.

Si richiama l'attenzione del tavolo tecnico sulla necessità di revisionare le circolari punto per punto. Ribadisce che l'incentivo per gli istruttori già c'è, è problematica la gestione a livello locale di dirigenza. Ulteriore osservazione sugli organici della circolare SAF per istruttori.

DIRETTORE:

Il prossimo argomento da trattare, nella successiva riunione, è la circolare SAF.

CISL:

Propone di imporre le docenze anche al personale che si rifiuta, al pari di quanto si fa per il personale istruttore professionale.

DCF:

Dopo la Circolare SAF si affronterà il tema del CFBT (anche per le nuove assegnazioni degli automezzi)

UIL:

Si chiede in merito al SAF cosa succede se l'allievo non supera il SAF nel corso basico nell'ambito della sperimentazione nel corso AA.VV.F.

Si ritiene che la DCEST debba definire cosa sperimentare un nuovo pacchetto operativo o SAF 1A +1B. Per questo si richieda la presenza di componenti DCEST al Tavolo Tecnico.

DCF:

Il SAF Basico sarà sperimentato nell'ambito dell'81° corso AA.VV.F..

CGIL:

Ribadisce l'opportunità di un lavoro tecnico nel Tavolo Tecnico anche se dovessero esserci disaccordi dal punto di vista sindacale.

Si evidenziano ulteriori punti:

- Corso fiamme rosse (rimangono allievi finché sono atleti?).
- Cosa prevedere per i Corso ai forestali: 120 ore? Faranno corso di allineamento su quali argomenti verte? Si formeranno, con allineamento, su cosa è il CNVVF poi saranno destinati puramente ad attività di AIB.

CONAPO:

Il tavolo tecnico deve iniziare i lavori tecnici già dalla prossima riunione. E' necessario individuare una persona (capo sezione) che si faccia carico di prendere le persone e formarle sia in termini professionali che di appartenenza al Corpo, base che manca non è ovunque e a volte se c'è è dipendente dall'indole e dalla personalità dei singoli.

Inoltre, c'è la necessità di valutazione della qualità dei Poli didattici più difficile in termini di qualità, sono più per i corsi centralizzati (riscontro dati del corso a CS).

Idem per i gli istruttori professionali, non è un discorso che si può fare nel Tavolo Tecnico né come si affronta il problema dei contenuti della didattica non di politica (servono più risorse alle OO.SS).

Vecchi lavoro dei manuali SAF, da valutare si potrebbe partire da là.

Gli argomenti della circolare SAF per gli operatori erano minimi bisognerebbe chiedere ai Direttori regionali parere sui numeri. Esiste un lavoro fatto dalla DCEST riguardante l'aggiornamento dei manuali SAF

COFSAL

Chiede la data della prossima riunione e la fine della circolare SAF.

USB

Si ribadisce la necessità di incentivi uguali per tutti; circolare istruttori, togliere 10 gg e giustificazioni.

DCF

Il Direttore spiega che i corsi a livello provinciale non può essere svolto. Va fatto a livello regionale anche per questi aspetti, proponendo l'istituzione di un altro tavolo

Il tavolo tecnico si aggiornerà mercoledì 21 dicembre alle ore 10.00 presso la sede della D.C.F. con il seguente ordine del giorno:

Circolare SAF

La riunione si conclude alle ore 14.00.

Roma, 12 dicembre 2016

Unione Sindacale di Base

D.C.F.